



Il grande Dizzy Gillespie diventa sinfonico

Il grande Dizzy Gillespie diventa sinfonico

TORINO — I concerti di Gillespie in Italia non sono certo — per fortuna — una novità. Ma stavolta il grande Dizzy è venuto nel nostro paese per tentare un esperimento un po' speciale: quello di mettere insieme jazz e musica sinfonica. Così all'Auditorium Torinese della Rai a suonare assieme al quintetto di Gillespie c'era anche al gran completo l'orchestra sinfonica della Rai. Ne è venuta fuori una scolarità interessante, anche se forse non del tutto compiuta. Intendiamoci, il grande jazzista non aveva dei grandi «precedenti» a cui rifarsi, a cominciare da George Gershwin con la sua ambiziosa «Night in Tunisia» o «Algo Bueno» (ovvero «Wood'n You»).

A farsi aiutare in questa prova Gillespie ha chiamato Tom McIntosh già suo

trombonista e autore vent'anni fa delle musiche di «Something Old, Something New» e per l'occasione arrangiatore dei brani e direttore dell'orchestra. E il lavoro più duro è toccato proprio a McIntosh che ha dovuto armonizzare e mettere insieme l'orchestra e il quintetto dei jazzisti: una impresa davvero difficile.

Il concerto — almeno a tratti — sembra aver dato ragione ai suoi sforzi resi più difficili dal fatto che il tempo a disposizione per le prove del concerto era stato brevissimo. Nei momenti migliori si è ascoltato a Torino un linguaggio integrato, in cui gli uomini di Gillespie e la grande orchestra apparivano lavorare coerentemente, tessere, insomma la stessa tela. Anche se — va detto — è stata la tromba di Gillespie a fare la parte del leone e a dare forza al tutto: una tromba che con gli anni non ha perso nulla (o forse ha addirittura guadagnato) del suo incomparabile smalto. Il ruolo dell'orchestra è stato più che altro quello di seguire pedissequamente quanto le partiture le impo-

nevano. Quando la grande orchestra Rai è uscita di scena il quintetto ha offerto una grande prova presentando «Italia 1983». Ad aggiungere mordente è arrivato l'inserimento del pianista abituale, Bobby Enriquez (un orlano filippino dalla notevole personalità anche se poco noto) che ha sostituito Enrico Lini, alle tastiere durante il set con la sinfonia. E Dizzy è diventato ancora di più il «re» della scena con i suoi esplosivi vocali (un vero colpo di show man) che ottenevano grandi consensi tra il numerosissimo pubblico dell'Auditorium la cuiilarità scoppiava quando Gillespie ha messo in bocca uno scatolo di sigarette (hanno invitato il pubblico a rispondergli in coro).

Il concerto è stato trasmesso in diretta ieri sera dalla Rai per la sua stagione sinfonica: una buona cosa, un contributo a far uscire dalla schiera di un pubblico di élite (anche se numeroso) la fama del jazz, tanto più se in veste «colta».

Gian Carlo Roncaglia



Di scena A Roma una novità di Roberto Lerici Si ride «nero» nel nuovo café chantant

Roberta Lerici

IL GIARDINO DELLE PALME di Roberto Lerici. Regia di Peter Chanel. Scena di Paolo Tonini. Costumi di Paola Donucci. Musiche di Francesco Verdinelli. Interpreti: Roberto Tesconi, Agnes Nohéris, Roberto Lerici, Patrick Rossi Gastaldi, Geoffroy Carey, Paolo Sinatti, Euro Bulfoni, Carlo Emilio Terezi. Roma, Teatro Belli.

Il Teatro Belli è stato ristrutturato: in luogo delle solite file di poltrone, tavolini e sedie leggeri, e sui tavolini dell'ottimo vino, gratuitamente offerto agli intervenuti; insomma, un piacevole incrocio fra il café-chantant e l'osteria. Lo spettacolo che vi si dà ora è del più adatto alla cornice, con la quale la scenografia si salda senza sforzi.

La vicenda si svolge infatti, nel primo tempo, in un ristorante che si direbbe alla moda, ma scarso di avventori: quelli che vi arrivano, alla spicciolata, sono comunque strani tipi, i cui atteggiamenti scorrono dal burbanzoso al libertino al maniaco-depresso; l'unico cameriere è passabilmente nevrotico per suo conto, donde la facilità di liti e scontri. Giunge anche una ragazza, fedina, povera e ambiziosa, con velleità canonice, invitata a cena da uno dei clienti; il cameriere s'innamora di lei, e sembra ricambiato. L'altra, misteriosa padrona del locale annuncia al suo solitario dipendente che gli è toccata un'inaspettata eredità.

Prodotto senz'altro apprezzabile, quello di Bondarciuik, anche se c'è da obiettare che il suo film non è proprio un capolavoro. Per oltre la metà del racconto, infatti, assistiamo a concettosissimi movimenti di folla: Francee, schiacciato di bandiere rosse, ossa che per se stessa può dare anche qualche ingenua emozione e che, però, alla lunga, non ci viene a dire granché. Una presunta «verità» di questa rievocazione della Rivoluzione d'Ottobre. Anche perché il corruccio è sempre il medesimo: il proletario Nero (John Reed) e il bolscevico geniale Sydney Reine (Louise Bryant) di Diane Keaton di Reed era un altro, quanto a aiuto davvero a capire qualcosa di più. A noi è piaciuto di questo film l'elegante, composta figura di Stalin (Giorgio Napolitano), interpretato dall'attore georgiano Tengiz Dauschvili). Ma Bondarciuik non gli ha permesso di dire una sola parola. A pensarci bene, però, forse è meglio così.

Sauro Borelli

Al cinema Reale, Universal, New York di Roma

Aggeo Savio

Il film Il regista sovietico Serghej Bondarciuik, come Warren Beatty, ha tradotto in immagini il libro di John Reed «I dieci giorni che sconvolsero il mondo»

«Reds»: l'Urss risponde così

I DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO (Regia: Serghej Bondarciuik). Sceneggiatura: Serghej Bondarciuik, Antonio Saguera (dal romanzo omonimo di John Reed). Fotografia: Vadim Jusov. Interpreti: Franco Nero, Sydney Rome, Anatolij Ustjugianin, Aleksandr Sajo, Valerij Barinov. Coproduzione: sovietico-italo-messicana. Storico, 1982.

È nato nel 1920, come Fellini e Rohmer, ma da questi due cineasti è lontano, peraltro, anni luce. Parliamo di Serghej Bondarciuik, attore di vigoroso temperamento e regista abituale di kolossal storici-patriottici quali «Guerra e pace» e «Waterloo».

La sua trasposizione per lo schermo del libro di John Reed «I dieci giorni che sconvolsero il mondo» non è come progetto circa dodici anni fa. Quindici ben prima della recente trasposizione dello stesso libro realizzata negli Stati Uniti ad opera

dell'attore Warren Beatty, col titolo *Reds*, cui d'altronde Bondarciuik rimprovera, nonché troppo velatamente, di essersi rifiutato, a suo tempo, di interpretare il suo film, per poi realizzare (e interpretare) in proprio una pellicola ispirata allo stesso tema e allo stesso John Reed.

Tra l'altro, oltre che di tale libro, il cinema sovietico è anche regista di *Messico insorto* (primo grande reportage di John Reed) e *Innamo*, comparsa sui nostri schermi nel 1982. E se, appunto, in questo precedente lavoro prendeva in esame, con una riscrittura cinematografica piuttosto enfatica (ricordate i comings che al suono delle campane della libertà resuscitavano sul campo di battaglia), gli eventi e i personaggi della rivoluzione messicana di Madero, di Pancho Villa, di Zapata, *I dieci giorni che sconvolsero il mondo* si concentra sullo scorcio risolutivo



Anatolij Ustjugianin nei panni di Lenin



Jenevieve Omini in «Un'avventura a Campo de' Fiori»

Stasera in TV (rete 3) «Avventura a Campo de' Fiori» di Luigi Magni da un racconto di Vigolo. Ma il regista vorrebbe fare i telefilm a puntate

Un feuilleton per Roma?

«Sono nato a Roma, a via Giulia, e da cinquant'anni mi aggiro per queste strade. Ho incontrato un sacco di gente ma non ho mai incontrato un fantasma, il che — in un paese vecchio di ventisette secoli — è per lo meno «strano». Così Luigi Magni (Nell'anno del Signore. Arrivano i bersaglieri. State buoni se potete. Un'avventura a Campo de' Fiori, in onda questa sera sulla Rete 3 (ora 22, replica domani alle 14) incontra anche i suoi primi «fantasmi». Gli spiriti gentili di una Roma dimenticata: case, stanzette e capilelli cui nessuno sa più dedicare attenzione.

Luigi Magni, chiamato a concludere il ciclo «10 registi italiani» 10 racconti di «L'Unità», ha scelto un racconto di Giorgio Vigolo, lo scrittore scomparso l'8 gennaio di quest'anno che per tutta la vita ha rispecchiato Roma

nelle sue pagine. Un racconto di fascino e mistero, estremamente luminoso, una passeggiata turistica in un quartiere nascosto, che si cela così misteriosamente nel cuore della città.

«Questo racconto», spiega Magni — è collegato agli altri miei film, perché mi piace raccontare i fatti antichi avvenuti nel luogo che meglio conosco: che è Roma».

«Ma non è tanto la storia quanto la fantasia dei ricordi impossibili, mi pare, che anima sia il racconto che il film... «La città è sepolta dalle sovrastrutture, è fatiscente. È una città che è morta. Non sono ottimista. Ma è stato sempre così, anche quando si diceva «Roma è bella!». Il fatto è che non sa più parlare alla memoria e gli unici innamorati di Roma oggi — come nella grande tradizione storica — sono gli stranieri. E per questo che anche del

manzi dell'800 dimostrano che questi «feuilleton» moderni possono non essere necessariamente «ignobili». I «miserabili», ad esempio, porta ben chiara la firma di Victor Hugo, eppure è uno dei padri dei seriali.

«Insomma, tra i tuoi sogni nel cassetto, c'è un film a puntate in TV...»

«I sogni nel cassetto non esistono. Io sono un affabulatore, un narratore di cose popolari: amo il cinema e forse il suo futuro è nella televisione. Dobbiamo abbandonare gli antichi amori: la ritualità del cinema, la sala, era molto bella, ma la vita oggi è completamente diversa...»

«Insomma, ti stai candidando per un'esperienza TV di questo tipo...»

«Sì, senz'altro. E mi piacerebbe essere anche tra i primi a farla. La strada è quella, vai ad un pubblico sterminato, europeo, ed è un modo per contrariare i modelli americani. Basta che la TV non riproduca gli errori fatali del cinema, di fare una politica asservita ad una presunta richiesta del pubblico. La televisione invece deve, non solo può, offrire al pubblico oltre ad una pluralità di informazione, anche una pluralità dell'intrattenimento.»

Silvia Garambois

Rete 1
10.00 SOLO LA VERITÀ - D. D. Partesano, con Marco Bonetti, Laura Bell
11.00 TRAGICO E GLORIOSO - «I 45 giorni di Badoglio»
12.00 C'ERA UNA VOLTA L'UOMO - «La rivoluzione francese»
13.00 CHECK-UP - Un programma di medicina di Biagio Agnes
13.25 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
14.00 PRISMA - Settimanale di varietà e spettacolo, a cura di Gianni Raviele
14.30 GLI ANTEFATI - «La regneta»
15.00 66° GIRO D'ITALIA - Mantova-Cornacchio-Lido di Spina
17.00 TG 1 FLASH - PROSSIMAMENTE
17.20 I PROBLEMI DEL SIG. ROSSI - Settimanale economico
18.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.15 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.25 SPECIALE PARLAMENTO - D. Favero e Coletta
18.50 CONCORSO VOCI NUOVE RIOCIO - CHE TEMPO FA
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 SERATA D'ONORE - Presenta Pippo Baudo
22.00 TELEGIORNALE
22.10 GESU CRISTO NELLA CHIESA DEGLI ANNI '80
22.15 ATLETICA LEGGERA - Da Milano - Al termine '80 NOTTE
Rete 2
10.00 BISI - Di Arma Benassi
12.00 MERIDIANA - «Spazio casa»
12.30 TG2 - START - «Muoversi come e perché», a cura di Paolo Meucci
13.00 TG2 - ORE TRIDICI
13.30 SCIENZA - Settimanale del TG2 a cura di N. Garriba e S. Gentiloni
14.00 SCUOLA APERTA - Settimanale di problemi educativi
14.30 SABATO SPORT - Firenze Tennis: torneo internazionale - Como motoristica - Roma hockey su prato esclusivo, da Perugia tennis
16.00 AZZURRO '83 - Gara musicale a squadre
16.15 IL DADO MAGICO - Rotocalco del sabato
17.30 TG2 - FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO
17.40 SABATO SPORT
18.00 TG2 - BELLA ITALIA - Città paesi da difendere
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 IL SISTEMONE - Conduce Gianni Mori
PREVISIONI DEL TEMPO - TG2 - TELEGIORNALE
21.25 L'ASSO NELLA MANICA - «Il narratore del becker»
22.25 TG2 - STASERA
22.35 HUGGERNÄUT - 2° tempo
23.00 IL CAPPELLO SULLE VENTATE - Spettacolo della notte
24.00 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
00.15 TG2 STANOTTE
Rete 3
17.05 HUE AND CRY - Con Alastair Sim, Jack Warner
18.25 LE POLLICE - Programmi visti e da vedere sulla terza rete
19.00 TG3 - Intervista con Gianni e Pinotto
20.15 TUTTINGERA - Lo spettacolo di Domenico Matteucci
20.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
20.30 IL CHIOSCO - «Temi di cultura e di costume»
21.20 TG3 - Intervista con Gianni e Pinotto
22.00 L'AVVENTURA A CAMPO DE' FIORI, dal racconto di Giorgio Vigolo, regia di Luigi Magni

Canale 5
8.30 «Il mio amico Arnold», telefilm: 9.20 Film «Requiescanta», con L. Castel, M. Damon, P. P. Pasolini, regia di C. Liziani: 11 Rubriche: 11.30 «Mary Tyler Moore», telefilm: 12 «Tutti a casa», telefilm: 12.30 Faldai: 13 «Al pranzo è servito», telefilm: 13.30 «Una famiglia americana»: 14.30 Film «Venere in collegio», 16.30 «Il Puffo»: 17 «Ralph Supermalore», telefilm: 18 «Il mio amico Arnold», telefilm: 19 «30 Baboules»: 19 «L'atollo delle mele», telefilm: 19.30 «Dallas», telefilm: 20.25 «Attenti a noi due», con S. Mondaini e R. Vianello: 22.20 Film «Leti selvaggio», con U. Anders, L. Antonelli, M. Virri, regia di L. Zampa: 24 Goal: 1 Film «Con quale amore con quanto amore».
Retefuortro
8.30 Ciao ciao: 9.30 «Ciranda de Pedras», novela: 10.15 Film «Una volta non basta», con Kirk Douglas, Alexis Smith, regia di Guy Green: 12 «L'ora di Hitchcock», telefilm: 13 «15 Marins», novela: 14 «Ciranda de Pedras», novela: 14.45 Film «Maracaibo», con Abbe Lane: 16.30 «Topolino show»: 16.55 «Vai col verde», telefilm: 17.55 «Il ragazzo chiamato Nessuno», filmato: 18.30 «Buck Rogers», telefilm: 19.30 «Chips», telefilm: 20.30 Film: 22.15 «Fantasy Island», telefilm: 23.15 «Bomber».
Italia 1
8.30 «In casa Lawrence», telefilm: 9.20 «Angeli volanti», telefilm: 10.05 Film «L'uomo sull'altalena», con Cliff Robertson: 12 Boxe: 13 «Bim bum bama»; 14 «Adolescenza iniqua», telenovela: 14.45 «Anni verdi», telefilm: 15.15 «Arrivano le spose», telefilm: 16.30 «Bim bum bama»: 18 «Operazione ladro», telefilm: 19 «In casa Lawrence», telefilm: 20 «Straga per amore», telefilm: 20.30 Film «Il corso della Giamaica», con R. Shaw, G. Buzoli: 22.15 Film «La crociera del terrore», con R. Stack, D. Malone: 0.10 «Cannon», telefilm.
Svizzera
10-10.55 Appuntati: 13 Tennis: torneo internazionale: 16.30 Per i ragazzi: 17.20 «Cofco da un milione», telefilm: 18.10 Music Mag: 18.45 Telegiornale: 18.50 Estrazioni del Lotto 19.05 Scaccapensieri: 20.15 Telegiornale: 20.40 Film «Sfida all'O.N. Corral», con Kirk Douglas e Burt Lancaster: 22.40 Telegiornale: 22.50-24 Sabato sport - Telegiornale.
Capodistria
16.40 Calcio: campionato jugoslavo - Nell'intervallo: TG Notizie: 18.30 Boxe: 19.30 TG: 19.45 Boxe: 21 Gli eroi di pugilato, telefilm: 21.45 Uno, due, tre...rocchi: 22.20 TG: 22.35 Film «Oh! Caligula».
Francia 4
12.45 TG: 13.35 «Colorado», telefilm: 15.10 Sport: 17.50 Carnet dell'avventura: 18.50 «Numeri e lettere», gioco: 19.10 D'accordo, non d'accordo: 19.40 Il teatro di Boulevard: 21.20. 20.35 Champs Elysees: 21.55 «Dana Loustera», telefilm: 22.55 Piccole storie.
Montecarlo
14.30 Campionati di tennis: 18 Sospese: 18.15 «Dottori in allegria», telefilm: 18.40 Notizie flash: 18.50 Shopping - «Tentennò», 19.30 Gli affari sono affari, quiz: 20 «Animalia», documentario: 21.30 Mixer, cento minuti di televisione: 22.50 «Police Surgeons», telefilm.

Scegli il tuo film

JUGGERNAUT (Rete 2, ore 21.15)
Richard Lester, più noto come regista di musical e in particolare dei film dei magnifici Beatles, qui si cimenta col genere drammatico-catastrofico. Un folle minaccia un intero transatlantico: se non gli verrà versato mezzo miliardo di sterline la nave salterà. La polizia indaga e un artificiere sale nascostamente a bordo per cercare di disinnescare gli ordigni che dovrebbero farla esplodere. La storia, dopo tanti sceneggiati e film del genere, è orribilmente invecchiata, anche se risale solo al 1974. Speriamo negli attori, che sono lo statuario ma elegante Omar Sharif e il muscoloso e simpatico Richard Harris (ex «Un uomo chiamato cavallo»).

REQUIESCANT (Canale 5, ore 9.20)
Ecco che l'antenna di Berlusconi, in preda a chissà quale respicenza o rimorso, dedica oggi tutta la giornata al cinema italiano. Bontà sua. Si comincia con questo curioso Liziani del '66, un film che merita una segnalazione se non altro perché nel cast c'è anche il poeta Pier Paolo Pasolini, che amava concedersi delle comparsate. Qui è nei panni di un prete-pone che odia la guerra ma fa la rivoluzione. Anche il protagonista, Lou Castel è un mezzo prete, anzi un ribelle ammazzato in un abito talare, che insegue però una sua privata vendetta. Il film, per essere un western italiano, non offre abbastanza movimento, sudore, fraccasso e per essere un film ideologico... troppa corra.

L'ARCIDIABOLO (Rete 4, ore 20.30)
Ancora Ettore Scola alle prese con un genere per lui poco congeniale: la favolistica medioevaleggiante e satirggiante. Abbiamo un arcidiavolo con la prestantezza di Vittorio Gassman, che ha un «scondo» come Mickey Rooney e deve suscitare in terra un po' di scompiglio per ordine di Belzebù. Arcidivoglio è una combriccia di colori mi nell'impegno dell'impres, gli capita perfino di innamorarsi. Storia improbabile? Che importa, se è raccontata con veloce mestiere e con qualche simpatica intrusione allusiva nelle nostre attuali diavolerie politiche.

LA CROCIERA DEL TERRORE (Italia 1, ore 22.15)
Ecco un altro transatlantico in pericolo. Il cinema ne ha fatto una menia, o un vizio, di prendere un pugno di attori e sballottarli nelle tempeste marittime. Oppure qualcuno ha costruito in studio un grande modo nave e continua ad usarlo fino a che la struttura regge e reggono i nostri occhi di spettatori annoiati. Qui il transatlantico fa la parte del vecchio rudere truccato da lussuoso naviglio. Mentre i passeggeri si divertono, in sala macchine scoppiò l'incendio. Bontà per gli interpreti che sono la bellissima Dorothy Malone, Robert Stack e Edmund O'Brien, diretti da Andrew L. Stone, americano, nel 1960.

ETTI SELVAGGI (Canale 5, ore 22)
E bravo Luigi Magni, che con un filolaccio del genere è riuscito a fare un film non volgare! Però non è certo un capolavoro, anzi si tratta del solito repertorio barzellettistico ridotto in film ad episodi che offrono il pretesto per mostrare le bellezze di Ursula Andress, Laura Boni, Silvia Kristel e Monica Vitti. Ma ci sono anche i brutti (senza offesa) Roberto Benigni e Enrico Beruschi. Per tutti i gusti.

Radio

RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda Verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58, 6.05, 7.36, 8.45 Musica; 10.03, 10.30, 10.45, 14.03 «Angolo groco»; 10.15 Black out; 10.55 Musica; 11 GR1 lettere; 11.10 «Incontro musicale»; 11.40 Concerto; 12.28 Mania Has; 13.02 Estrazione del lotto: 13.30 Master/rock village; 13.56 Onda verde Europa; 14.05 Re Lucerola; 14.35 Cantore; 15.03 Tu mi senti... 15.30 66/mgro/ftaka; 17.03 Autocorso; 17.30 Ci siamo anche noi; 18.06 Obiettivo Europa; 18.30 Musica; 19.15 Stuart; 19.25 Ascolta, se la sera; 19.30 Jazz; 20.00 Black out; 20.40 Ribalta aperta; 21.03 «5» come salute; 21.30 Gailn sera; 22 Stasera a Roma; 22.28 «Roma caput mundi»; 23.05 La telefonata

RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.45, 19.30, 22.30, 6.06, 6.35, 7.05 «Il trifoglio»; 7.05 Grandi con il groco; 8.04 con noi; 8.05 La «Arte del bar bar»; 8.45 Canzon; 9.06 Spazio libero: 9.32-10.13 Transasport express 10: 9.32-10.13 Long playing hit; 12.10-14.17 Trasmissione; 12.17-12.48 Un'isola da trovare: 13.41 Sound track; 15 Vaga luna; 15.30 GR2 Partimento europeo; 15.42 Hit parade; 16.32 Estrazione del lotto; 16.37 GR2, apparecchiatura; 17.02 Canzon; 17.32 «Pensaci Giacomo»; 19.10 Musica; 19.50-22.50 Jazz; 21 Concerto, dirige G. A. Gavazzoni.

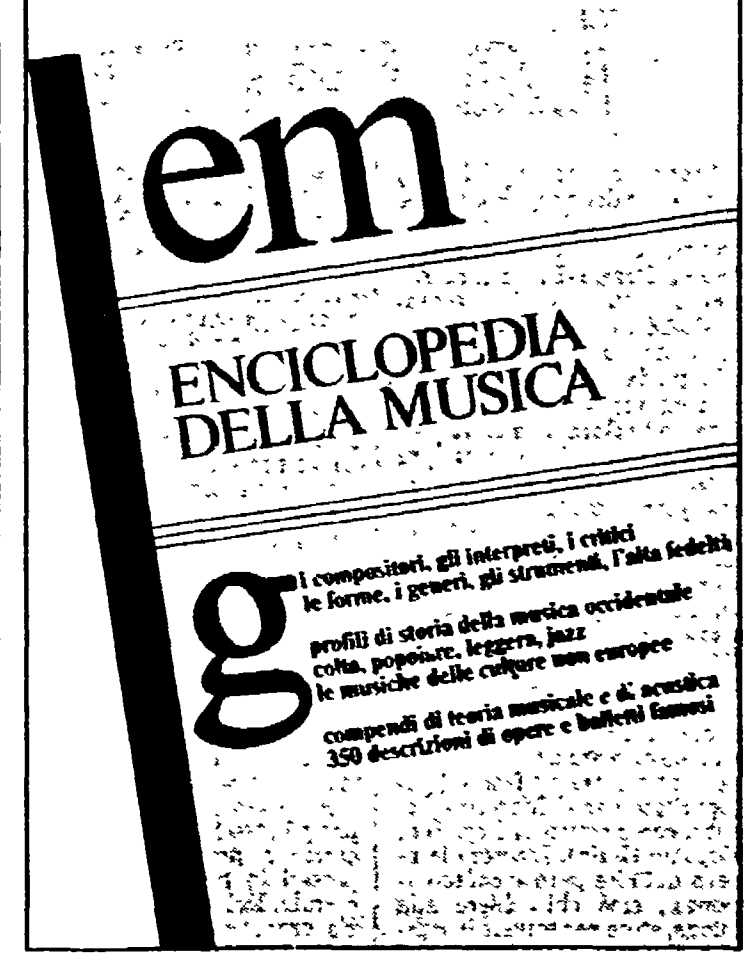
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 12.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.52, 6.55, 8.30, 10.30 Concerto; 7.30 Prima pagina; 10.10 Musica; 11.45 Tempo e strade; 12.10-14.17 Transasport; 15.30 Hit parade; 15.18 Contrappunto; 15.30 Folkconcerto; 16.30 Estrazione del lotto; 17.15 Spazio zero; 21.10 Decis anni dopo; 23.50 Jazz.

Garzanti, un grande progetto: volume per volume una nuova enciclopedia per argomenti.

Dopo l'Enciclopedia di Filosofia e La Nuova Enciclopedia Universale, in attesa per l'autunno dell'Enciclopedia Geografica, esce ora:

LA NUOVA ENCICLOPEDIA DELLA MUSICA GARZANTI

600 volume, 7500 voci, 400 esempi musicali
600 illustrazioni, 1064 pagine,
26.000 lire



abbonatevi a **L'Unità**